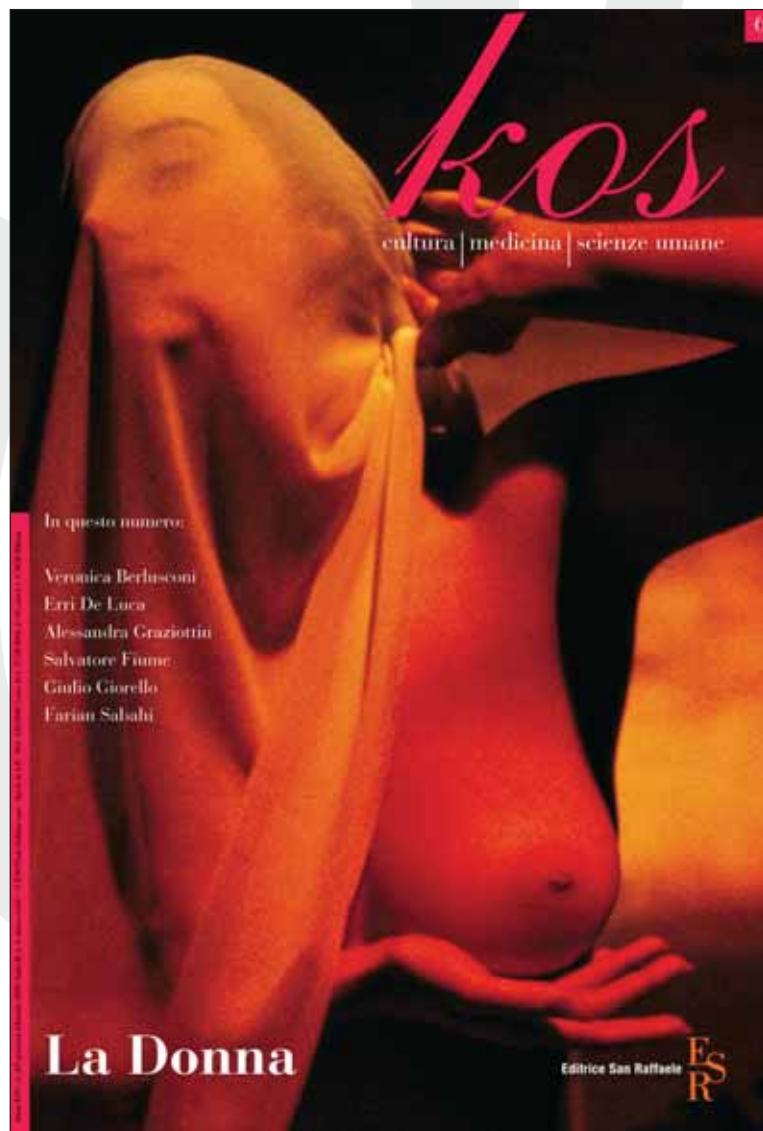


Presentazione

a cura del Dr. Gabriele Pellicciotta

Direttore Sanitario H San Raffaele Resnati

Anche H San Raffaele Resnati era presente e degnamente rappresentata alla presentazione del nuovo numero di KOS (il bimestrale di cultura, medicina e scienze umane dell'Ospedale San Raffaele di Milano), completamente dedicato alla donna. Nella suggestiva cornice della sala delle Accademie della Biblioteca Ambrosiana in Piazza San Sepolcro a Milano, alle ore 18 di giovedì 28 febbraio scorso, alla presenza del Presidente del San Raffaele Don Luigi Maria Verzè, la Prof.ssa Alessandra Graziottin (Responsabile del Centro di Ginecologia e Sessuologia di HSR Resnati) ha portato il suo contributo illustrando "Il sottile filo tra donna e medicina" con un intervento molto apprezzato, a giudicare dagli applausi e dai consensi manifestati dagli intervenuti. Il nuovo numero di KOS è in libreria da marzo e analizza, dalla Creazione ai giorni nostri, la donna di oggi e l'evoluzione del suo ruolo nella società attraverso le testimonianze di Veronica Berlusconi, Giulio Giorello, Fariah Sabati, Erri De Luca, oltre che della nostra Alessandra Graziottin.



Copertina in formato ridotto di KOS rivista bimestrale del San Raffaele
Anno xxv, n 263 (anno II, n 6 nuova Serie).

L'autore della splendida foto di copertina è Bob Kriger.

NUMERO SPECIALE

Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2000 certificato da CERTIQUALITY n. 1843

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A.

Sede Legale: Via S. Croce, 10/a - 20122 Milano - Tel. 02.5818.7818 - Fax 02.8321645 - Cap. Soc. € 400.000 i.v. - Cod. Fisc., P. Iva e Reg. Impr. di Milano n.02980270157 - R.E.A. Milano: n.942151

Altri Punti del San Raffaele: Via Respighi, 2 - 20122 Milano

www.puntiraf.it

raf

1

Le donne e il dolore negletto

a cura della Professoressa Alessandra Graziottin - Estratto da Kos - rivista del San Raffaele

Per la donna che soffre, che ha nel dolore che le tormenta il corpo il sintomo centrale per cui si rivolge al medico, l'insulto più pesante è la negazione della verità biologica, "il dolore è tutto nella sua testa, signora" "E' ansiosa, depressa, vada in vacanza!" "Si rilassi, beva una coppa di champagne, vedrà che le passa." "E' impossibile che senta male." "Ma perché fa tutte queste storie? Tutte le donne hanno un po' di dolore con le mestruazioni, non è il caso di farne una tragedia..." "Ha dolore ai rapporti? Perché non prova a cambiare partner?" "Ha il colon irritabile? E' tutto stress!" "Ha tanto dolore alle articolazioni? Ma cosa vuole, alla sua età! Porti pazienza. Il risultato? Tra l'inizio dei sintomi dolorosi e la diagnosi corretta della patologia seria che sottende il dolore, c'è un ritardo medio di quattro anni e otto mesi, in caso di vestibolite vulvare. Il cui sintomo principe è il dolore ai rapporti ("dispareunia"); di cinque/sette anni per la cistite interstiziale; di ben nove anni e tre mesi per l'endometriosi, il cui sintomo principe è proprio il dolore mestruale ("dismenorrea). E così via. Anni di sofferenza, di visite, di giorni malati, senza orizzonti, senza luce, senza cure efficaci, con una famiglia sempre più stanca di sentirsi che il dolore che la donna lamenta "è psicosomatico" ed è "tutto nella sua testa". Con conseguenze pesanti: sul fronte della patologia primaria, che



Foto che ritrae la Professoressa Alessandra Graziottin
Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica San Raffaele Resnati Milano
www.fondazionegraziottin.org

diventa molto più grave e insidiosa; sul fronte del dolore, che da "nocicettivo", ossi indicatore di danno in corso, diventa "neuropatico", ossia malattia in sé, molto più difficile da curare: sul fronte della comorbilità, ossia delle altre patologie che compaiono in conseguenza alla trascuratezza della prima e alla mancata diagnosi dei comuni fattori che predispongono, precipitano e mantengono patologie tra organi vicini, come succede per esempio negli organi domino-pelvici; sul fronte dei costi: quantizzabili, in cure mediche, ospedalizzazioni, interventi; e non quantizzabili, in termini di vita sprecata, di infelicità, di dolore, di depressione, di disperazione, di perdita del lavoro, di lacerazione dei rapporti dei rapporti familiari... Il corpo negletto nella verità del suo dolore resta allora il

paradigma di quanto resti ancora da fare, oggi, in medicina, nel rapporto con il corpo femminile.

Periodico di informazione dei Puntini del San Raffaele

Notizie Raf

anno VIII - N° 37 - Aprile 2008

Redazione: Rossella Calvi,
Alberto Galliani, Gabriele Pellicciotta

Tutti coloro che desiderano collaborare con notizie Raf possono inviare gli articoli alla Redazione di via Santa Croce, 10/a.

Il materiale pervenuto non verrà restituito. I testi non possono essere riprodotti senza autorizzazione della Direzione Sanitaria. Si comunica che tutti gli autori sono interamente responsabili degli articoli pubblicati.

Il notiziario può anche essere visibile sul sito www.puntiniraf.it

Tiratura 3000 copie.

Per suggerimenti o informazioni sulla pubblicazione, contattateci all'indirizzo

e-mail: calvi.rossella@hsr.it